

Da un epigramma di Marziale

Emilio Gatto

Non sarò certo io l'iconoclasta
che metterà la pulce nel tuo orecchio
circa la prevision che ti sovrasta
amico Munna, cui il diventar vecchio
pare neghino gli astri.

Così ha detto
dietro congruo compenso di sesterzi
un insigne cultor di astrologia:
e sarebbe sacrilego al verdetto
non prestar fede. Lungi da me sia
cotale intento. Intanto per dispetto,
mentre attendi che l'atra parca arrivi
temendo di lasciar qualcosa ai vivi
dai fondo, in orge, al patrio gruzzoletto.
"Per Giove, viva il vino!" che allegria
regna tra i commensali, o morituro.
Ma non capisci, o credulo, o immaturo,
che il tuo denaro intanto vola via.
Fra pochi giorni sarai certo al verde
e allora, senza un soldo, giovanotto,
dovrai lasciar le feste e il palazzotto,
la bella vita e mi verrai a dire:
"Marziale; ... ho fame ... cosa devo fare?"
"Ma ... e l'astrologo, Munna ..." "Lascia andare ..."
"cerca un lavoro, Munna ..." "... lavorare?!"
... che vita è lavorar ... per non morire!"

Emilio Gatto